

giovì credere che la cittadina non mancasse di simili indispensabili edifici. Quei marmorei leoni di S. Marco — di cui parleremo a suo luogo — oggigiorno dispersi in vari punti del paese, ma contrassegnati con un numerale, potrebbero per l'appunto aver appartenuto in origine a magazzini di tal genere⁽¹⁾.

Suda. — Il 28 agosto 1575 il provveditore Jacopo Foscarini scriveva trionfante a Venezia che alla nuova fortezza di Suda null'altro ormai mancava se non i magazzini e le cisterne⁽²⁾; ed il Senato si affrettava a spedir nell'isola i legnami e le ferramenta richiesti da quelle fabbriche⁽³⁾; onde il provveditore della piazza Andrea Bembo poteva alacramente accingersi al lavoro⁽⁴⁾; ed il successore Pietro Longo, dopo aver notata la mancanza di magazzini per artiglierie⁽⁵⁾, progettava di fabbricarne due, l'uno alla piazza della Linguetta, l'altro al Martinengo⁽⁶⁾, senza tuttavia che il lavoro venisse ultimato prima di un nuovo invio di materiali da parte di Venezia⁽⁷⁾: sicchè l'opera dovette esser compiuta soltanto nel 1584 dal provveditore della fortezza Gianantonio Bon. In tal modo due magazzini per artiglierie furono costruiti sopra al Martinengo e sopra al Michiel; sopra alla Linguetta furono adattati invece quattro caselli in volto per colobrine e un casello per bombardiere; fu rinnovata la copertura dell'avvolto per palle e per artiglierie all'Orsini ed alla Piazza reale; e fu approntato finalmente un magazzino di quattro volti di lunghezza e due in larghezza per i legnami⁽⁸⁾.

Non più tardi di quegli anni medesimi il nuovo provveditore Giovanni Lippomano gettava però il primo allarme sulle condizioni statiche di alcuni magazzini della fortezza⁽⁹⁾: i quali nel 1593 erano di fatti già crollati⁽¹⁰⁾, mentre il terremoto del 1595 compiva la rovina⁽¹¹⁾. I tetti dei tre magazzini per artiglierie furono rifatti nel 1599 dal provveditore della fortezza Ambrogio Corner⁽¹²⁾.

Per tutto il secolo XVII i dispacci riguardanti i magazzini di Suda proseguono con disperante monotonia sullo stesso metro: caduto il magazzino attiguo alla casa del governatore⁽¹³⁾; riedificato un deposito grande per artiglieria

(1) Collez. fotogr. n. 391, 392 e 393.

(2) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 28 agosto 1575.

(3) V. A. S.: *Senato Secreti*, CXXX, 50.

(4) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 8 aprile 1576.

(5) Cfr. *ibidem*, 24 ottobre 1579.

(6) *Ibidem*, 9 novembre 1579.

(7) *Ibidem*, 23 dicembre 1583, 15 gennaio e 20 giugno 1584. — *Senato Mar*, filza LXXXIV, 15 luglio 1583.

(8) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 10 settembre

1584; *Relazioni*, LXXXVII (relazione del Bon).

(9) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 28 novembre 1585.

(10) *Ibidem*, 14 aprile e 11 agosto 1593, 16 febbraio 1595.

(11) *Ibidem*, 5 dicembre 1595, 13 gennaio 1597; V. B. M.: *Ital.*, VII, 214 (relazione del capitano Giangiacomo Zane).

(12) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 30 maggio 1599.

(13) V. B. M.: *Ital.*, VII, 1523.